



L'assessore invita le scuole ad allestire il presepe: "polemica"

Descrizione

Presepe " un vocabolo di origine latina e letteralmente significa "œgreppia, mangiatoia" nel recinto ove fu collocato " secondo il racconto del Vangelo di Luca " il bambino Ges" alla sua nascita non avendo i suoi genitori trovato alloggio nella locanda.

Nei Vangeli apocrifi si parla di una grotta nella quale era collocata la stalla con la presenza del bue e dell'asino, che con il loro alito riscaldavano l'umile culla. Gli angeli avrebbero annunciato la nascita di Ges" ai pastori che accorsero ad adorarlo, mentre una stella cometa guidava i re Magi che dal lontano Oriente portavano doni al neonato.

Il presepe " un'invenzione italiana: nel Natale 1223 a Greccio, nel Lazio, San Francesco d'Assisi, di ritorno dall'Egitto e dalla Palestina, realizz" la prima rappresentazione della nascita di Ges". L'attivismo di San Francesco trasform" nel tempo il presepe con personaggi in carne ed ossa nelle statue esposte nelle chiese e negli appartamenti borghesi e popolari, diventando una tradizione, per non definirlo una moda festaiola. Infatti il presepio sub" un'evoluzione con diversit" di forme e di identit", di materiale e di presenze, perdendo via via la sua primitiva ispirazione religiosa, la sua dimensione leggendaria destinata al proselitismo.

Avendo perso nella societ" secolarizzata tale carattere originario, il presepe risulta sempre meno allettante. Ora la nuova Giunta della Regione Piemonte di centro-destra, nella persona dell'assessore all'Istruzione, Elena Chiorino, ha inviato ai dirigenti delle scuole pubbliche statali un messaggio in cui afferma: "œRitengo che la ricorrenza natalizia e le conseguenti tradizioni come il presepe, l'albero e le recite ispirate al tema della Nativit", siano parte fondante della nostra identit" culturale e delle nostre tradizioni che la Regione Piemonte intende tutelare e mantenere vive".

Evidentemente la nuova assessora ignora come la scuola pubblica ospiti oggi una quantit" di giovani provenienti da Paesi non cristiani e da Testimoni di Geova (ostili al Natale) ai quali il presepe nulla significa. Nelle scuole la lettera ha suscitato perplessit", giudicandola del tutto inopportuna. Molti dirigenti scolastici si sono chiesti perch" l'assessore non si occupa piuttosto del calo demografico e del ridimensionamento delle classi, nonch" della sicurezza degli edifici e del loro

funzionamento.

Il preside dell'ISTITUTO NIGRA, prof. Maurizio Tomeo, ha commentato: *“La scuola ha bisogno di ben altro che diventare un campo di battaglia ideologico; sul piano pratico ha bisogno di insegnanti ben pagati, aule, bagni, tariffe delle mense”*. Invece di dare borse di studio si arriva a discutere se sia lecito oppure no esporre un bambino in una mangiatoia•.

Le Organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil Scuola hanno dichiarato in una nota che sulla scuola serve attenzione non invasione di campo. La scuola è una comunità autonoma e non deve rientrare in una visione regionalizzata verticistica.

Torniamo alla realtà storica, alla nascita a Betlemme di Giudea di un bambino migrante, figlio di una coppia di ebrei palestinesi che, al tempo di re Erode, andavano a farsi censire onde ottenere il permesso di soggiorno. Niente più, niente meno, senza trasfigurare un modesto episodio di povertà in una sacra vicenda ingigantita dal proselitismo di San Francesco d'Assisi.

Bruno Segre

CATEGORY

1. Diritti e Doveri
2. test

POST TAG

1. blog
2. invidia

Categoria

1. Diritti e Doveri
2. test

Tag

1. blog
2. invidia

Data di creazione

12/12/2019

Autore

bruno-segre

default watermark